



FONDO SCUOLA ESPERO

FONDO PENSIONE NEGOZIALE
PER I LAVORATORI DELLA SCUOLA
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 145
Istituito in Italia



Via Cavour, 310 – 00184 – Roma (RM)



06/5227.9155



info.aderenti@fondoespero.it
segreteria@pec.fondoespero.it



www.fondoespero.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 13/02/2025)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

FONDO SCUOLA ESPERO è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

FONDO SCUOLA ESPERO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al Fondo Scuola Espero)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali

e

non ha come obiettivo investimenti sostenibili

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì,

FONDO SCUOLA ESPERO al fine di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio, persegue un orizzonte di investimento a lungo termine adottando criteri di prudenza e salvaguardia degli attivi, integrando l'analisi dei fattori di sostenibilità sociale, ambientale e di governance (in breve "ESG") nella valutazione dei rischi.

FONDO SCUOLA ESPERO ha scelto di perseguire una politica di investimento coerente con una classificazione ex art. 6 del Regolamento UE 2019/2088 in merito all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR), e pertanto i comparti di investimento del FONDO non promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali né hanno come obiettivo investimenti sostenibili.

L'integrazione dei rischi legati a fattori ESG nel processo di investimento avviene, in primis, in fase di selezione dei Gestori Finanziari. FONDO SCUOLA ESPERO ha, infatti, da oltre un decennio inserito criteri ambientali, sociali e di governance tra i parametri con i quali vengono selezionati i gestori del portafoglio, prediligendo i soggetti che hanno integrato nel proprio processo di investimento le conoscenze e la capacità di gestire i temi di sostenibilità nella scelta degli emittenti.

In relazione alla selezione degli strumenti finanziari, il FONDO adotta un approccio basato su criteri di esclusione, accuratamente definiti dal FONDO ed esplicitati in una specifica "black list" contenente l'elenco dei settori, delle società o delle attività nelle quali è fatto divieto ai Gestori Finanziari di investire. Nel dettaglio sono esclusi gli investimenti in società che, nello svolgimento della loro attività principale, siano coinvolte nella produzione, stoccaggio e commercializzazione di armamenti banditi o non convenzionali (come bombe a grappolo e mine anti-uomo).

In corso di mandato, il FONDO prevede uno specifico monitoraggio dell'operato dei Gestori mediante un'analisi ex-post, successiva alla fase di investimento, finalizzata a valutare il grado di coerenza degli investimenti con i principi ESG concordati in fase di definizione del mandato e di asset allocation strategica del portafoglio di investimento. Nel dettaglio, il FONDO effettua un'analisi sociale ed ambientale del proprio portafoglio finanziario al fine di valutarne il livello di responsabilità sociale. Qualora l'analisi di portafoglio del consulente del FONDO individuasse la presenza di imprese coinvolte nella produzione di mine anti-uomo e/o di bombe a grappolo, gli organi societari del FONDO informeranno il Gestore e chiederanno eventuali spiegazioni in merito alla posizione sul titolo.

Nell'ottica di una progressiva integrazione dei criteri di sostenibilità nelle decisioni di investimento, il Fondo ha inoltre da tempo introdotto, all'interno del mandato azionario passivo del comparto Crescita, un sistema di misurazione delle emissioni di CO2, allo scopo di ridurre l'impronta di carbonio nel portafoglio mantenendone sostanzialmente invariato il profilo di rischio/rendimento.

L'integrazione della valutazione dei rischi ESG non si limita però al mero monitoraggio, ma è realizzata anche attraverso l'attivazione di un dialogo diretto con le società partecipate, volte ad approfondire la conoscenza delle pratiche aziendali e a supportare le società partecipate nella transizione verso un'economia maggiormente sostenibile. A tale scopo, nel 2020 FONDO SCUOLA ESPERO si è dotato di una Politica di Impegno e di una Politica di Voto, che definiscono procedure e principi chiari e trasparenti per l'esercizio delle proprie attività di stewardship, ovvero per la gestione responsabile delle risorse ad esclusiva tutela degli interessi dei propri iscritti, nella consapevolezza che buone procedure e pratiche di governo societario sono la base portante dello sviluppo sostenibile. La partecipazione alla vita societaria, attraverso l'esercizio del diritto di voto, consente al FONDO di mantenere un dialogo continuativo con le società partecipate e di monitorare da vicino i soggetti in cui investe.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No,

Secondo quanto previsto dal comma 1, lettera b) dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2019/2088 in riferimento alle norme armonizzate sulla trasparenza per i partecipanti ai mercati finanziari per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità e la considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità nei loro processi di investimento, FONDO SCUOLA ESPERO dichiara che, pur monitorando i rischi di sostenibilità, allo stato attuale non ha perfezionato la definizione di una politica attiva di valutazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Tale scelta è motivata dalla difficoltà di accesso a tutti i dati necessari e dalla complessità operativa dell'aggregazione dei dati a livello di comparto. Il Fondo si sta attrezzando per predisporre tale valutazione all'interno del processo già avviato di integrazione della politica di investimento con sempre più stringenti criteri di sostenibilità.



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)